

RICAVI DEI SERVIZI POSTALI

7.9 In ordine all'accertamento dei ricavi dei servizi postali vanno segnalate preliminarmente, a conferma di un sistema di rilevamento contabile lacunoso, le marcate differenze riscontrate tra le cifre contenute nella nota integrativa al bilancio di esercizio 1997 e le cifre di consuntivo rese disponibili dall'Area Programmazione e Controllo di Gestione e dalla stessa Divisione dei Servizi Postali. I dati che seguono sono quelli contenuti nella nota integrativa al bilancio di esercizio 1997:

RICAVI DEI SERVIZI POSTALI			(in milioni)
Descrizione	Ricavi al 31.12.96	Ricavi al 31.12.97	Variaz. +/(-)
Carte valori	1.474.355	1.510.100	35.745
Francatura meccanica	2.176.881	2.386.865	190.004
Posta Elettronica	316.667	412.717	96.050
Spedizione in abbonamento	534.848	628.326	93.478
Spedizioni senza affrancatura	495.202	602.761	107.559
Altri servizi postali	301.308	302.819	1.511
Riduzioni tariffarie all'editoria	190.283	300.064	109.781
Francatura per c/Amministrazioni dello Stato	239.153	44.480	-194.673
Compensazioni finanziarie dello Stato	570.158	300.000	-270.158
Totale ricavi	6.298.835	6.468.132	169.297

7.10 La variazione positiva dei ricavi rispetto all'esercizio 1996 è dovuta principalmente all'aumento delle tariffe intervenuto nel mese di maggio, ed alla remunerazione della corrispondenza tra Amministrazioni dello Stato effettuata attraverso la materiale francatura con il sistema dei conti di credito, e non più attraverso convenzioni con il Tesoro.

I ricavi relativi alle "carte valori" si riferiscono principalmente alla vendita di francobolli tramite agenzie e punti di vendita autorizzati. I ricavi relativi all "francatura meccanica" si riferiscono agli introiti derivanti dall'utilizzo delle macchine affrancatrici per la spedizione della corrispondenza e pacchi, ubicate presso le agenzie postali ed i clienti. Tali

ricavi sono rilevati in ragione dell'effettivo utilizzo delle macchine affrancatrici.

I ricavi per "spedizione in abbonamento" accolgono gli introiti, incassati anticipatamente, per la spedizione di periodici e stampe. Anche tali ricavi sono rilevati in ragione del servizio effettivamente utilizzato dagli editori. Le entrate relative alle "spedizioni senza affrancatura" si riferiscono alle operazioni postali di spedizione di corrispondenza effettuate a favore di Società ed enti Pubblici, i quali hanno la facoltà di effettuare il pagamento del servizio anticipatamente. La voce "altri servizi postali" accoglie principalmente i compensi per le spedizioni di pacchi senza affrancatura con versamento su conto corrente, i diritti per lo scambio di corrispondenza con i paesi esteri ed i canoni di concessione per trasporto pacchi.

I proventi per "francatura per conto di Amministrazioni dello Stato" si riferiscono ai ricavi derivanti dalla spedizione in esenzione tra Ministeri ed Enti. La significativa variazione rispetto allo scorso esercizio è da attribuirsi in buona misura al fatto che dal 1° aprile 1997 tale provento viene rilevato come francatura ordinaria. La legge finanziaria del 1997 ha infatti previsto che tali proventi non fossero determinati in via convenzionale ma puntualmente tramite l'affrancatura ordinaria con il sistema dei conti di credito.

Tra i ricavi della produzione dei servizi postali trovano allocazione anche quelli relativi alla posta elettronica il cui servizio, tuttavia, deve essere correttamente inquadrato nell'ambito dei servizi di telecomunicazione in senso proprio come definiti dalla direttiva CEE 90/338/CEE del 28 giugno 1990 relativa alla concorrenza dei mercati nei servizi di telecomunicazione.

7.11 Nella precedente relazione al Parlamento è stato già riferito che i dati forniti dall'Ente Poste (ora Poste Italiane S.p.A.) in ordine ai ricavi dei servizi finanziari non erano confortati dai risultati di un appagante sistema di monitoraggio, secondo quanto emerso da verifiche condotte dall'Ispettorato. Tali verifiche avevano accertato la carenza, e in alcuni casi la mancanza assoluta, di idonei controlli interni nella gestione contabile, per i quali allo stato attuale non risulta che siano state adottate le necessarie misure correttive.

Tanto precisato, si rappresentano di seguito i dati di produzione e di ricavo dei servizi finanziari realizzati nel periodo 1994-1997 con, a fianco, l'indicazione delle differenze percentuali:

Produzione dei Servizi Finanziari

PRODUZIONE	1994	1995	1996	1997	Diff. % 97/94	Diff. % 97/96
Conti Correnti	689.915.780	684.000.000	696.000.000	699.000.000	1,3	0,4
Assegni pagati	13.108.000	13.746.811	14.740.000	18.126.000	38,3	23,0
Numero contanti	480.683	521.324	540.990	510.631	6,2	-5,6
Vaglia ord. interni emessi	14.960.518	15.752.671	14.920.000	13.530.000	-9,6	-9,3
Vaglia teleg. interni emessi	3.939.682	4.251.566	4.500.000	4.231.000	7,4	-6,0
Vaglia intern.li emessi	1.177.735	1.289.268	1.330.000	1.164.000	-1,2	-12,5
Vaglia pagati	20.590.124	20.974.000	20.334.000	19.475.000	-5,4	-4,2
Postcheques	314.756	334.837	310.000	265.000	-15,8	-14,5
Cambialiute B/N e T/C	380.781	446.232	498.000	520.000	36,6	4,4
Pensioni INPS	56.863.000	55.000.000	53.000.000	51.000.000	-10,3	-3,8
Pensioni Stato	26.045.000	19.328.944	19.600.000	17.866.000	-31,4	-8,8
Pensioni Interno	7.383.000	7.673.791	8.300.000	7.975.000	8,0	-3,9
BOT	-	250.000	660.000	487.000		-26,2
Libretti: depositi	9.453.443	11.057.274	11.200.000	11.739.000	24,2	4,8
rimborzi	7.822.653	9.886.515	11.400.000	11.800.000	50,8	3,5
BPF. emessi	10.150.004	8.415.306	7.500.000	7.977.000	-21,4	6,4
rimborsati	6.639.266	6.203.702	5.900.000	6.585.000	-0,8	11,6

Ricavi dei Servizi Finanziari

RICAVI	1994 (migliaia)	1995 (migliaia)	1996 (migliaia)	1997 (migliaia)	DIF. % 97/94	DIF. % 97/96
CONTI CORRENTI						
Introiti da versamenti	622.379.000	656.890.000	682.000.000	754.946.000	21,3	10,7
Altri proventi	49.449.000	49.024.000	91.500.000	168.433.000	240,6	84,1
Interessi da CC/DD	1.769.565.000	1.912.306.000	2.069.435.000	1.404.905.000	-20,6	-32,1
Totale	2.441.393.000	2.618.220.000	2.842.935.000	2.328.284.000	-4,6	-18,1
RISPARMI						
Remunerazione da CC/DD	1.764.198.000	1.836.574.000	1.651.000.000	1.450.212.000	-17,8	-12,2
VAGLIA INTERNI						
Emissione	79.309.000	93.144.000	94.733.000	115.378.000	45,5	21,8
Carte valon	-	-	3.400.000	3.515.000		3,4
Totale	79.309.000	93.144.000	98.133.000	118.893.000	49,9	21,2
SERVIZI INTERNI						
Cambiavalute	-	684.000	709.507	833.000		17,4
Vaglia interni	-	10.700.000	12.200.000	30.245.000		147,9
Totale S. Int.	11.000.000	11.384.000	12.909.507	31.078.000	182,5	140,7
SERVIZI CONTO TERZI						
Pensioni INPS	378.034.000	319.338.000	377.000.000	339.282.000	-10,3	-10,0
Pensioni Altre Amministrazioni	56.981.000	57.408.000	57.809.000	62.458.000	9,6	8,0
Remunerazione per Mov.to Fondi	-	-	-	320.000.000		
Titoli di Stato	-	12.203.000	32.000.000	28.380.000		-11,4
Valori Bollettati	-	47.395.000	106.000.000	108.000.000		1,9
Altro	-	2.525.000	2.683.780	3.686.000		37,3
Totale	435.015.000	438.869.000	575.492.780	861.786.000	98,1	49,7
TOT. GEN. RICAVI	4.730.916.000	4.998.191.000	5.180.470.267	4.790.363.000	1,3	-7,5

Con riferimento ai dati di produzione rilevati dall'Ente nell'arco del quadriennio preso in esame, i servizi finanziari denotano una situazione di pesante flessione, con limitate esclusioni (servizio di cambiavalute), che ha come dirette conseguenze la perdita di rilevanti quote di mercato e la contrazione dei ricavi. Infatti, **il totale dei ricavi dei servizi finanziari nell'esercizio 1997 ha registrato una perdita complessiva, rispetto all'anno precedente, pari al 7,5%.**

Per una disamina più specifica in seguito viene illustrata la situazione con riferimento ai singoli prodotti finanziari.

I SERVIZI DI PAGAMENTO E DI CASSA

Conti correnti

- 7.12 Il conto corrente postale consente di effettuare incassi e disporre pagamenti sull'intero territorio nazionale ed in ambito internazionale. Il servizio è gestito da una struttura articolata in un centro nazionale con sede a Roma e sedici centri periferici (C.U.A.S. - Centri Unificati di Automazione dei Servizi), che raccoglie ed elabora tutti i dati contabili. Il movimento di operazioni e di importi generato in fase di accredito e di addebitamento in conto corrente postale viene riportato nelle due seguenti tabelle e posto a confronto con i dati dell'esercizio 1996:

c/c accreditamenti

	esercizio 1996		esercizio 1997	
	n. operazioni	importo	n. operazioni	importo
Versamenti	695.536.767	360.082.988.724.450	702.201.317	349.788.748.229.806
Interessi	435.046	162.295.541.084	442.584	170.192.755.812
Postagirotto interni	8.798.060	282.427.731.843.247	14.559.102	286.017.361.492.643
Postagirotto int.li	13.445	14.362.717.523	0	0
Rete Eurogiro	43.318	38.260.004.763	49.513	50.484.639.437
Vaglia int.li vers.	19.437	5.640.979.631	19.437	5.640.979.631
totale	704.832.628	642.716.917.093.175	717.269.637	636.031.656.050.080

c/c addebitamenti

	esercizio 1996		esercizio 1997	
	n. operazioni	importo	n. operazioni	importo
Assegni ordinari	14.437.661	338.940.043.703.566	14.206.967	318.952.652.779.867
Assegni serie spec	13.184.628	17.315.415.188.968	9.955.766	12.242.653.147.312
Postagirotto interni	8.820.014	282.280.586.720.529	14.593.929	288.419.943.158.799
Postagirotto int.li	9.204	4.175.608.858	0	0
Rete Eurogiro	27.043	12.371.000.826	20.847	12.632.134.359
totale	36.469.346	638.548.416.613.889	38.777.509	619.627.881.220.340

Fonte: Poste Italiane

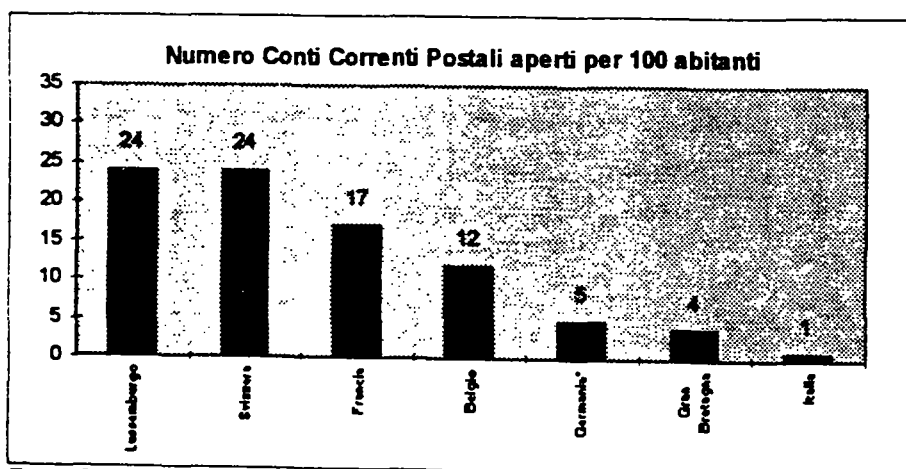
Il numero dei correntisti postali, nonostante lievi incrementi dal 1992 al 1997, non ha avuto lo stesso sviluppo che invece si riscontra nei

NUMERO CORRENTISTI POSTALI DAL 1990 AL 1997

ANNO	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997
Numero correntisti	464.392	456.281	452.843	459.100	480.679	521.322	543.114	510.832

Fonte: Poste Italiane

maggiori paesi europei, dove il rapporto correntisti postali/popolazione risulta essere molto elevato. Da considerare, inoltre, che sul numero totale di correntisti postali alla data del 31.12.1997 risulta un numero di 104.244 conti con saldo negativo per effetto dell'applicazione dell'imposta di bollo. Sottraendo detti conti con saldo negativo dal numero totale dei conti si determina un numero di correntisti pari a 406.366. Il motivo principale per cui non si è ottenuta una adeguata diffusione del servizio



Fonte: Statistiche UPU 1996 - *Statistiche UPU 1995

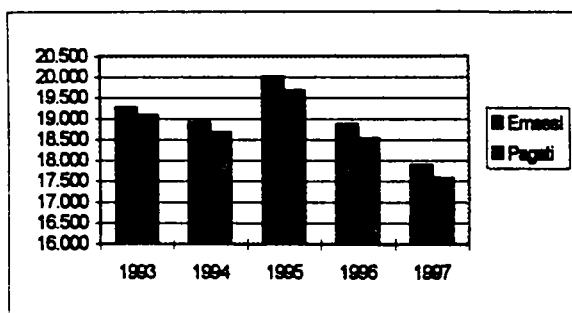
di conto corrente postale è da rinvenire essenzialmente nella mancata integrazione del sistema postale con quello bancario.

Vaglia interni

7.13 Il vaglia rappresenta un titolo postale mediante il quale si possono trasferire a persone fisiche o giuridiche, sull'intero territorio nazionale, le somme di denaro versate dai mittenti presso una qualsiasi Agenzia postale. L'importo massimo che attualmente può essere trasferito con il vaglia interno è di Lire 2.400.000. Il traffico dei vaglia interni emessi e pagati sia in termini di operazioni che di importi è riportato nelle tabelle e nelle relative rappresentazioni grafiche che seguono:

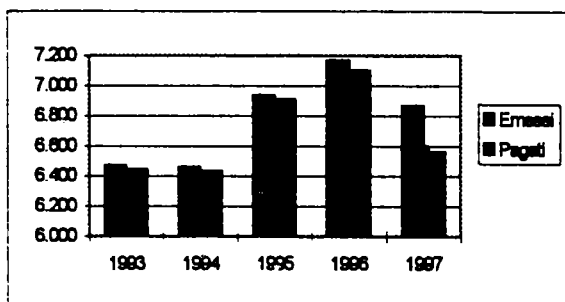
N. OPERAZIONI (in migliaia)

ANNO	Emessi	Pagati
1993	19.267	19.080
1994	18.900	18.673
1995	20.004	19.680
1996	18.862	18.530
1997	17.892	17.582



IMPORTI (in mil di lire)

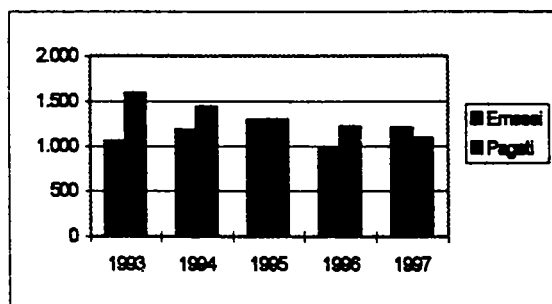
ANNO	Emessi	Pagati
1993	6.470	6.444
1994	6.460	6.432
1995	6.935	6.907
1996	7.166	7.099
1997	6.864	6.560

***Vaglia internazionali***

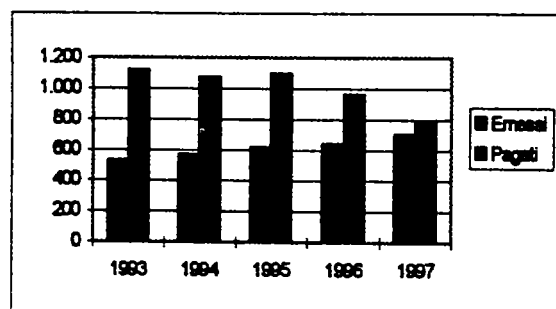
7.14 Il vaglia internazionale consente il trasferimento di somme di denaro tra persone residenti in Paesi diversi. Il servizio si svolge con i Paesi aderenti all'Unione Postale Universale (U.P.U.) con i quali le Poste Italiane hanno stipulato specifici accordi. I limiti di importo di emissione e di pagamento variano da Stato a Stato, comunque per i vaglia emessi in Italia l'importo

massimo è pari a circa 4,5 milioni di lire. Analogamente ai vaglia interni, di seguito, si riportano i dati di traffico dei vaglia internazionali relativi all'ultimo quinquennio:

N. OPERAZIONI (in migliaia)		
ANNO	Emessi	Pagati
1993	1.053	1.588
1994	1.178	1.437
1995	1.289	1.293
1996	955	1.218
1997	1.200	1.087



IMPORTI (in mld di lire)		
ANNO	Emessi	Pagati
1993	530	1.119
1994	589	1.074
1995	616	1.095
1996	640	960
1997	703	792



Altri servizi di pagamento

Postcheques

7.15 Nel 1997 i postcheques pagati in Italia ai correntisti delle Amministrazioni francese, svizzera, danese, lussemburghese, olandese, norvegese, islandese e belga sono stati n. 260.542 (-15,1% rispetto all'esercizio precedente) per un importo di 90,868 mld di lire (-13%). Dall'esercizio 1997 l'Amministrazione norvegese non emette più postcheques.

Cambiavalute (banconote e travelers cheques)

Il cambio di banconote e di travelers cheques è attivo presso 1.100 Agenzie ubicate nelle località di maggior interesse turistico. Il limite di valore massimo per le operazioni di acquisto e di vendita di banconote è di Lire 5 milioni, mentre per i travelers cheques è di lire 5 milioni per le operazioni di acquisto e di lire 2.400.000 per quelle di riscossione.

Nell'esercizio 1997, le operazioni di cambiavalute sono state complessivamente 520.416 (498.309 nel 1996) per un controvalore di 373 mld di lire (324 mld di lire nel 1996).

Bancomat

A partire dal mese di marzo 1996, è stato introdotto nel circuito postale, l'utilizzo delle carte di debito bancarie (Bancomat) emesse da tutti gli Istituti di credito nazionali. Attualmente la carta può essere utilizzata solo per i versamenti in conto corrente postale in circa 500 Agenzie postali diffuse sul territorio nazionale.

Nell'esercizio 1997, le operazioni effettuate tramite le carte di debito sono state 980.976 per un importo di 391,455 mld di lire.

I servizi resi a terzi

7.16 Tra i servizi resi a terzi rientrano sia i servizi delegati tradizionali che la distribuzione di prodotti conto terzi. Con riferimento ai servizi delegati nel corso del 1997 si è avuta la seguente movimentazione:

- **Pensioni Inps:** sono state pagate circa 50 milioni di pensioni per un importo di 83.814 mld di lire;

- **Ministero dell'interno:** le pensioni pagate agli invalidi civili sono state n. 7.846.479;
- **Ministero di Grazia e Giustizia:** sono stati rimborsati n. 95.879 mandati di pagamento;
- **Altre Amministrazioni dello Stato:** sono stati emessi n. 4.209.464 titoli;
- **Marche per cambiali:** sono state eseguite n. 5.209.711 operazioni di annullo;
- **Contributi INPS:** sono stati accettati n. 2.039.143 versamenti per un importo complessivo di 1.120 mld di lire.

In ordine alla distribuzione di prodotti per conto terzi, nel 1997 si sono registrati i seguenti volumi di vendita:

- il traffico relativo alla distribuzione e vendita di **valori bollati** è stato di 6.223 mld di lire ed ha comportato una entrata di 106 mld di lire;
- sono state vendute **tessere telefoniche nazionali Telecom** per 38,499 mld di lire con un ricavo di 2,309 mld di lire;
- sono state vendute **carte telefoniche internazionali Telecom** per 1,119 mld di lire con un ricavo di 168 mln di lire;
- sono state vendute **tessere Viacard** per 4,7 mld di lire con un ricavo di 199 mln di lire.

Nei mesi di aprile, maggio e novembre 1997, sono stati attivati servizi aventi ad oggetto la vendita di oggettistica tramite prenotazione con versamento su conto corrente postale. Le società con le quali sono state stipulate apposite convenzioni risultano essere: F.P. International, Euronummus, Bolaffi e Intercoins. Al presente non risultano disponibili i relativi dati di traffico.

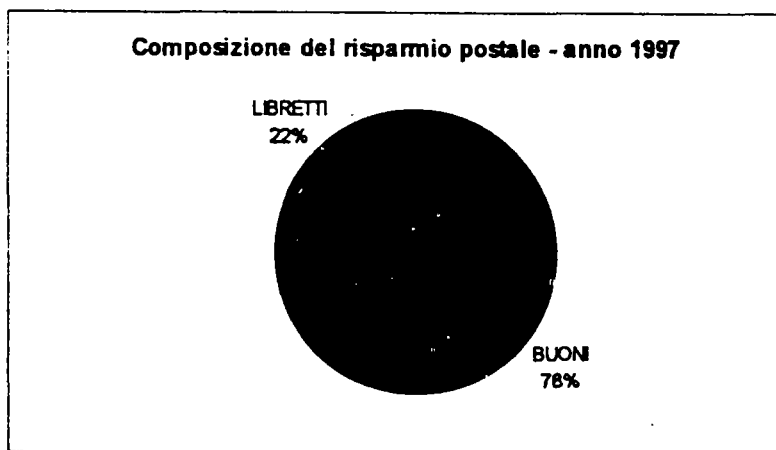
LA RACCOLTA DEL RISPARMIO

Buoni postali fruttiferi e libretti di risparmio

7.17 Al 31 dicembre 1997, il risparmio postale complessivo al netto degli interessi corrisposti dalla Cassa Depositi e Prestiti, ammonta a 239.210 mld di lire, di cui 52.341 mld rappresentati da libretti di risparmio e 186.869 mld da buoni fruttiferi.

Anche nell'esercizio 1997, la raccolta del risparmio segna un rallentamento (18% nel 1994, 12% nel 1995, 11,2% nel 1996 e 9,2% nel 1997) che, peraltro, diventa di segno negativo per i buoni postali a termine dove l'importo dei rimborsi ha superato quello dei depositi, generando un deficit di 689 mld nella raccolta del risparmio postale.

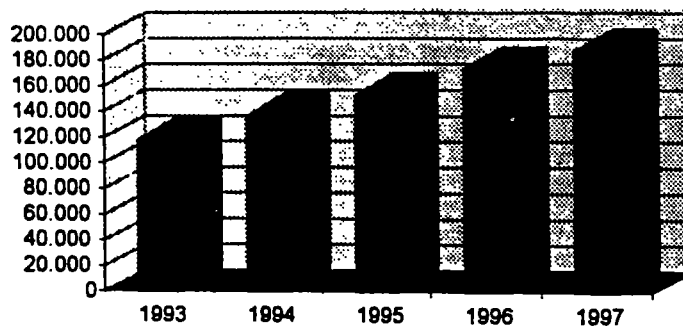
Nella raccolta del risparmio postale, i libretti rappresentano il 22% circa, mentre i buoni il 78% circa.



ANDAMENTO RACCOLTA BUONI POSTALI FRUTTIFERI - ANNI 93-97

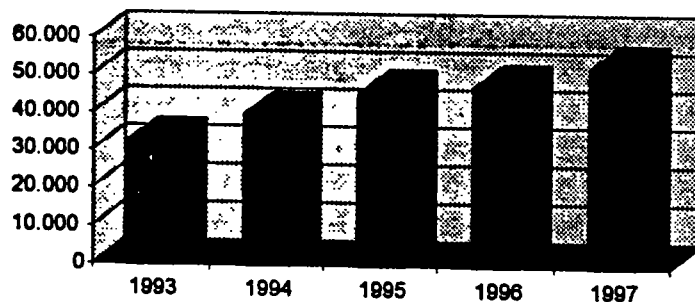
(titoli ed operazioni in migliaia - importi in mln)

ANNI	DEPOSITI		RIMBORSI		ECCEDENZA	SITUAZIONE A FINE ANNO	
	n. operaz.	importi	n. operaz.	importi		titoli in essere	avere dei depositanti
1993	6.902	11.933.364	6.591	11.333.400	599.964	67.250	117.866.764
1994	10.250	22.317.904	6.639	14.733.078	7.584.826	70.760	136.555.547
1995	9.169	19.333.406	6.780	15.811.562	3.521.844	73.131	152.082.707
1996	8.688	22.800.848	6.131	15.487.118	7.113.730	75.677	172.844.075
1997	7.760	15.646.004	6.234	16.336.002	-689.998	77.203	186.869.536

Andamento Raccolta Buoni Postali - anni 93-97**ANDAMENTO RACCOLTA LIBRETTI - ANNI 93-97**

(titoli ed operazioni in migliaia - importi in mln)

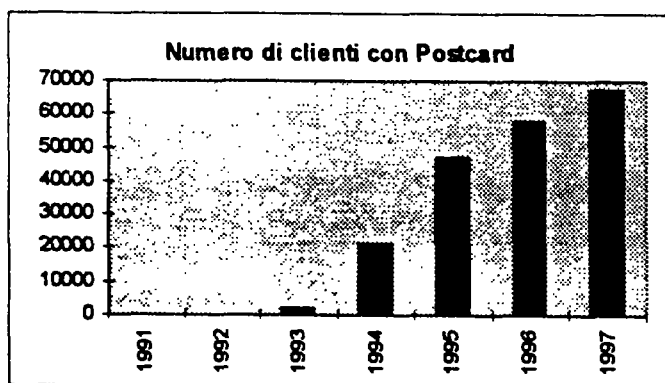
ANNI	DEPOSITI		RIMBORSI		ECCEDENZA	SITUAZIONE A FINE ANNO	
	n. operaz.	importi	n. operaz.	importi		titoli in essere	avere dei depositanti
1993	8.064	13.526.054	7.302	12.268.886	1.257.168	12.924	32.122.045
1994	9.447	18.882.401	7.821	13.564.311	5.318.090	13.369	39.387.737
1995	11.195	25.548.764	9.726	22.065.383	3.483.381	14.158	45.204.085
1996	11.520	29.448.399	11.499	29.716.960	-268.561	14.489	46.810.521
1997	11.815	33.092.062	11.533	29.325.943	3.766.119	15.400	52.340.945

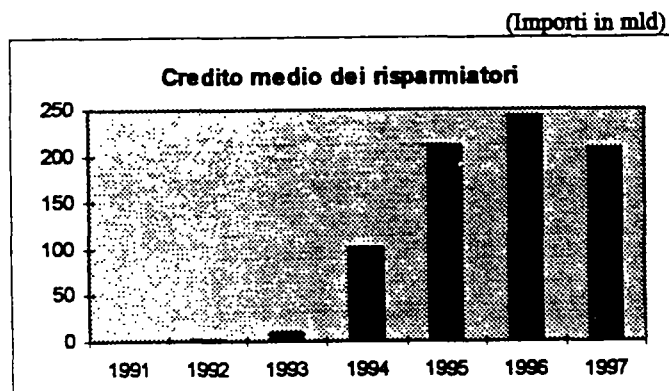
Andamento Raccolta Libretti - anni 93-97

Il Portafoglio Elettronico (Postcard)

7-18 La Postcard è un libretto di risparmio elettronico nominativo che permette di effettuare prelievi, versamenti e accrediti/addebiti relativi a operazioni di bancoposta. Il servizio, nonostante sia stato avviato dal 1991, non è ancora operativo su tutto il territorio nazionale. A fine esercizio 1997 risultano abilitate al servizio 852 Agenzie dislocate su 15 Regioni (le Regioni non collegate in rete sono la Calabria, il Molise, la Sardegna, la Basilicata e il Trentino A.A.).

L'andamento del servizio, in termini di possessori della carta e credito medio dei risparmiatori, esprime una situazione di modesto interesse verso la clientela, nonostante sia riconosciuto un tasso di interesse sulle somme giacenti pari a quello dei libretti di risparmio (4,25% lordo / 3,103% netto)





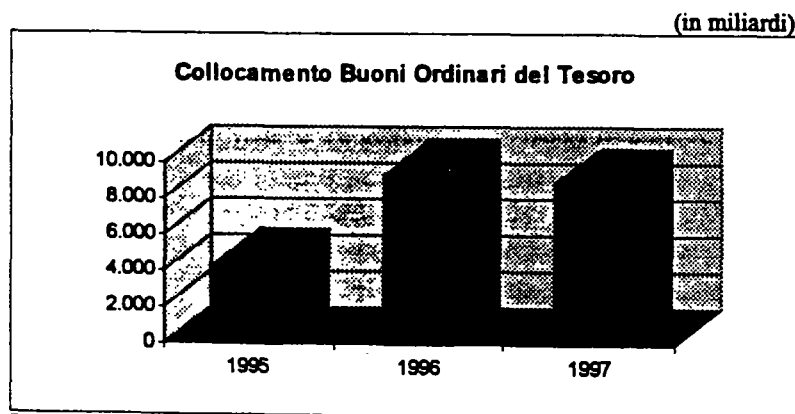
Fonte: Poste Italiane

Collocamento titoli del debito pubblico

Titoli di Stato a breve termine

7-19 Il servizio di collocamento dei Buoni Ordinari del Tesoro (BOT), attualmente disponibile in oltre 13.300 Agenzie postali, è stato avviato nel corso del 1995, realizzando in quell'anno la sottoscrizione di titoli per un totale di 4.313 mld. Nel 1996 si è avuto un deciso incremento che ha portato alla sottoscrizione di titoli per lire 9.315 mld, mentre nel 1997 il controvalore di BOT sottoscritti risulta pari a 8.800 mld di lire con un decremento del 5,85%.

Il servizio di sottoscrizione di BOT con rimborso a 3, 6 o 12 mesi richiede un investimento minimo di lire 5 milioni e la titolarità di un libretto di risparmio postale o di un conto corrente postale.



Fonte: Poste Italiane

Titoli di Stato a medio-lungo termine

Anche per i Certificati del tesoro Zero Coupon (CTZ) aventi durata di 18 o 24 mesi è richiesto un investimento minimo di lire 5 milioni e la titolarità di un libretto di risparmio postale o di un conto corrente postale. La raccolta complessiva di CTZ nel corso del 1997 è stata di 172,155 mld di lire, di cui 80,175 mld per CTZ con scadenza a 18 mesi e 91,980 mld per CTZ con scadenza a 24 mesi.

Titoli di Stato a lungo termine

La sottoscrizione di Buoni del Tesoro Poliennali (BTP) a 3, 5 o 10 anni è iniziata a gennaio 1997 ed ha determinato una raccolta di 31,150 mld di lire. In particolare sono stati collocati BTP triennali per un controvalore di 12,875 mld di lire, quinquennali per 8,450 mld di lire e decennali per 9,825 mld di lire.

Inoltre, sono stati collocati Certificati di Credito del Tesoro settennali (CCT) per un totale di 3,305 mld di lire.

Collocamento titoli azionari

7-20 Le Poste Italiane nel mese di giugno 1997, tramite 290 Agenzie, hanno partecipato, in qualità di cassa incaricata, all'offerta pubblica di vendita (O.P.V.) della terza tranche di azioni ENI. Gli ordini di prenotazione sono stati 890 per un controvalore di azioni collocate di 8,266 mld di lire. La partecipazione al collocamento azionario di aziende pubbliche da privatizzare è proseguita, il 10 ottobre, con il collocamento delle azioni Telecom. Per questo collocamento sono state abilitate 1868 Agenzie ed è stato raccolto un numero di ordini pari a 13.387, per un controvalore di 95 mld di lire. Infine, nel mese di novembre 1997, le Poste Italiane hanno

partecipato alla vendita delle azioni della Banca di Roma, con 1.869 Agenzie, collocando titoli per un controvalore di 7 mld di lire.